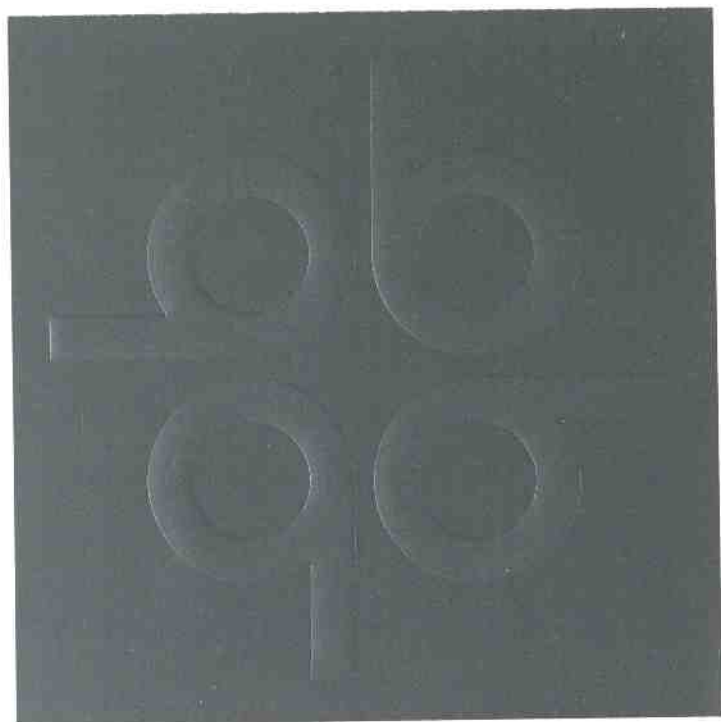


clapnet

21





**CARTIERE
BURGO**



Il marchio della Burgo
è realizzato come
un ideogramma fornito
di un contenuto cognitivo.
L'iniziale del nome sociale
che si ripete
nella sequenza in tondo
è anche l'immagine
della bobina di carta
che si svolge,
il profilo del cilindro
della macchina continua
che genera il foglio.
Questa iterazione dinamica
della stessa immagine,
ripetuta e variata
di posizione,
eguale e diversa, evoca
il moto incessante
del produrre e,
presentandosi come
compiuta ed incompiuta
ad un tempo, segna
l'apertura di nuove

possibilità di esperienza,
la necessità di un sempre
rinnovato impegno
sulla realtà.
Così il segno della Burgo,
mentre agisce verso
il pubblico come mezzo
di riconoscimento
e di intesa, vuole
simboleggiare il continuo
avanzare di un'impresa
verso l'avvenire.

Fatti e cifre

Le Cartiere Burgo occupano una posizione di primo piano fra i grandi complessi industriali cartari dell'Europa continentale. La capacità produttiva della Burgo supera le 1.500 tonnellate di carta al giorno, corrispondenti a oltre 500.000 all'anno. La capacità produttiva giornaliera di paste per carta

(cellulosa e pastalegno) è di 800 tonnellate.

Nel 1972 la Burgo ha prodotto t 363.000 di carta e t 195.000 di paste. Il fatturato ha registrato la cifra di 59,5 miliardi di lire. Gli impianti realizzati nella seconda metà degli anni sessanta, insieme con le trasformazioni e i miglioramenti attuati nelle installazioni, avevano determinato una fase nuova nella vita dell'impresa. Lo attestano le cifre delle vendite ai due estremi del periodo in discorso: nel 1963, 216.000 tonnellate con un fatturato di 31,3 miliardi; nel 1969, 338.000 tonnellate con un fatturato di 49 miliardi. Con l'anno 1970 la capacità produttiva

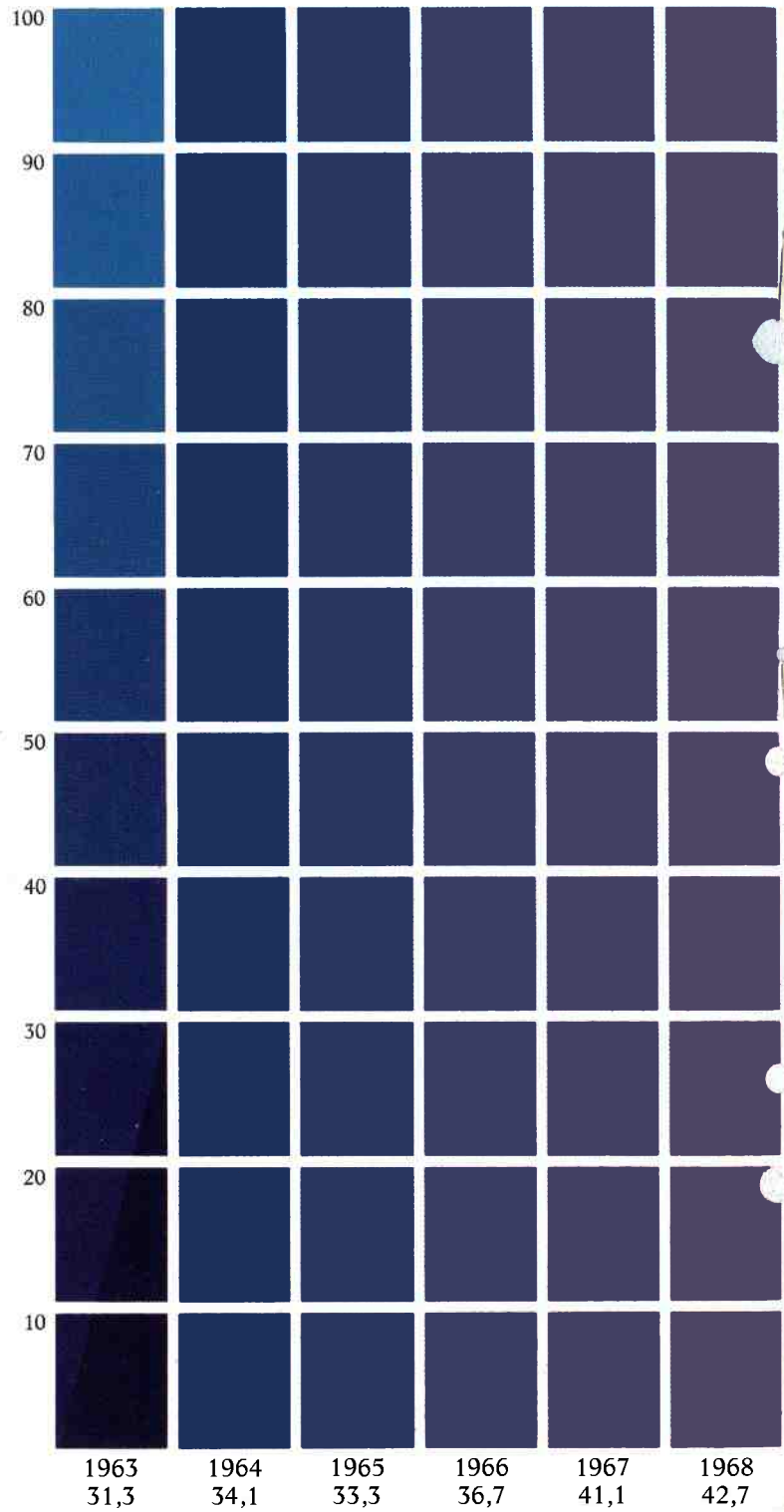




disponibile giungeva a coincidere con la capacità utilizzata. Ciò determinava la necessità di far luogo a nuove capacità produttive. Questo problema è stato oggetto di un lungo e approfondito studio dal quale scaturiva un grande piano di investimenti per la creazione di nuove installazioni e per la trasformazione degli impianti esistenti al fine di ottenere prodotti finali più diversificati, più evoluti e di maggior valore aggiunto, e al fine di conseguire una forte dinamica nella produzione vendibile di carta. L'incremento di produzione attuato con il piano di investimenti realizzato nel periodo 1970-73 permette

alla società di rendere più rilevante la propria posizione sul mercato interno e di adeguare la sua capacità produttiva alle più vaste dimensioni di commercio determinate dalla nuova configurazione europea. Le cifre di vendita attestano in modo eloquente i risultati che derivano dal piano di investimenti: nel 1972 t 363.000 con un fatturato di oltre 59 miliardi, nel 1974 circa t 450.000 con un fatturato di oltre 100 miliardi. A qualificare la posizione della Burgo sul mercato nazionale può valere il dato che essa fornisce un quarto della quantità totale occorrente all'industria grafica ed editoriale in Italia.

Fatturato in miliar

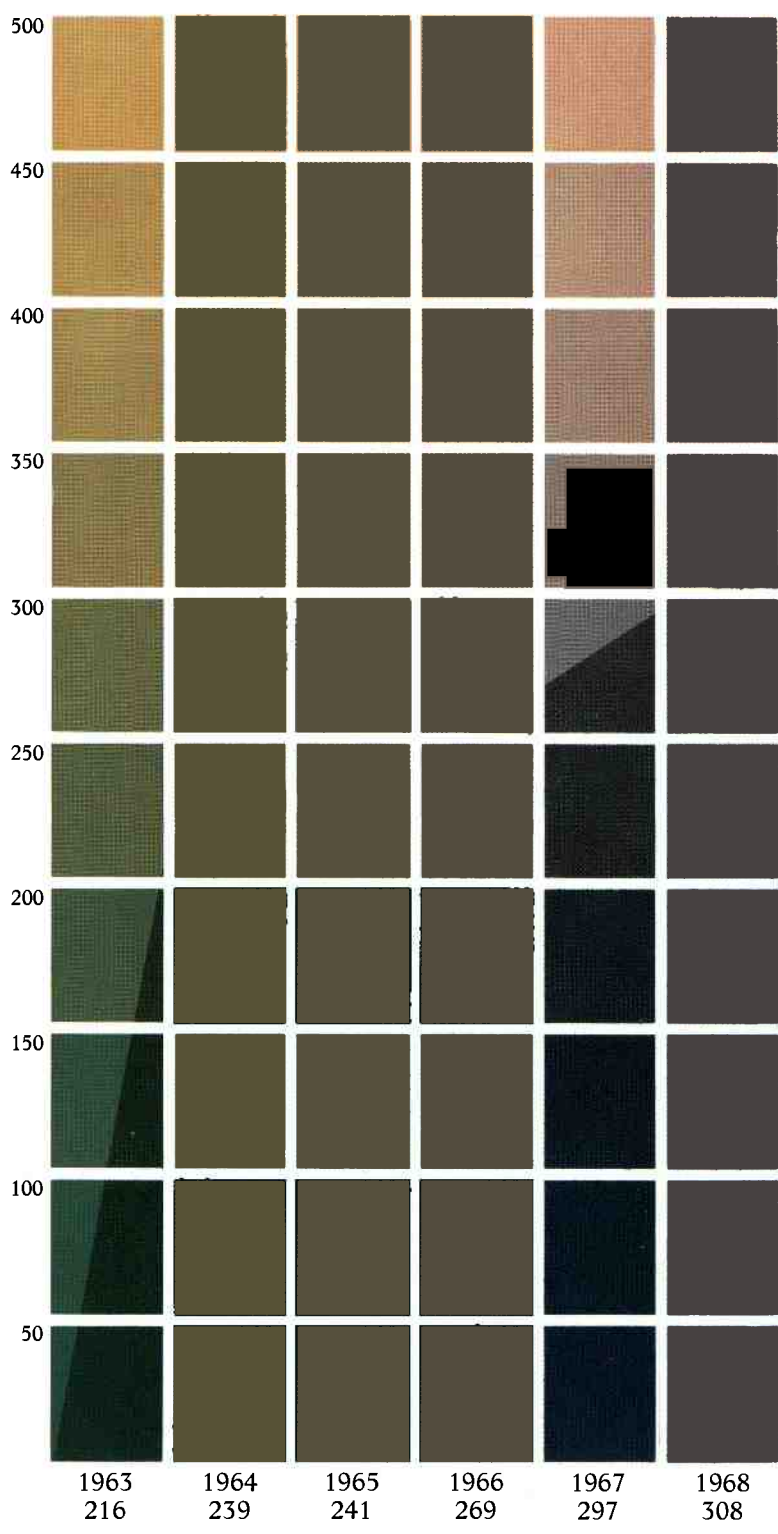


di lire 1963/1972

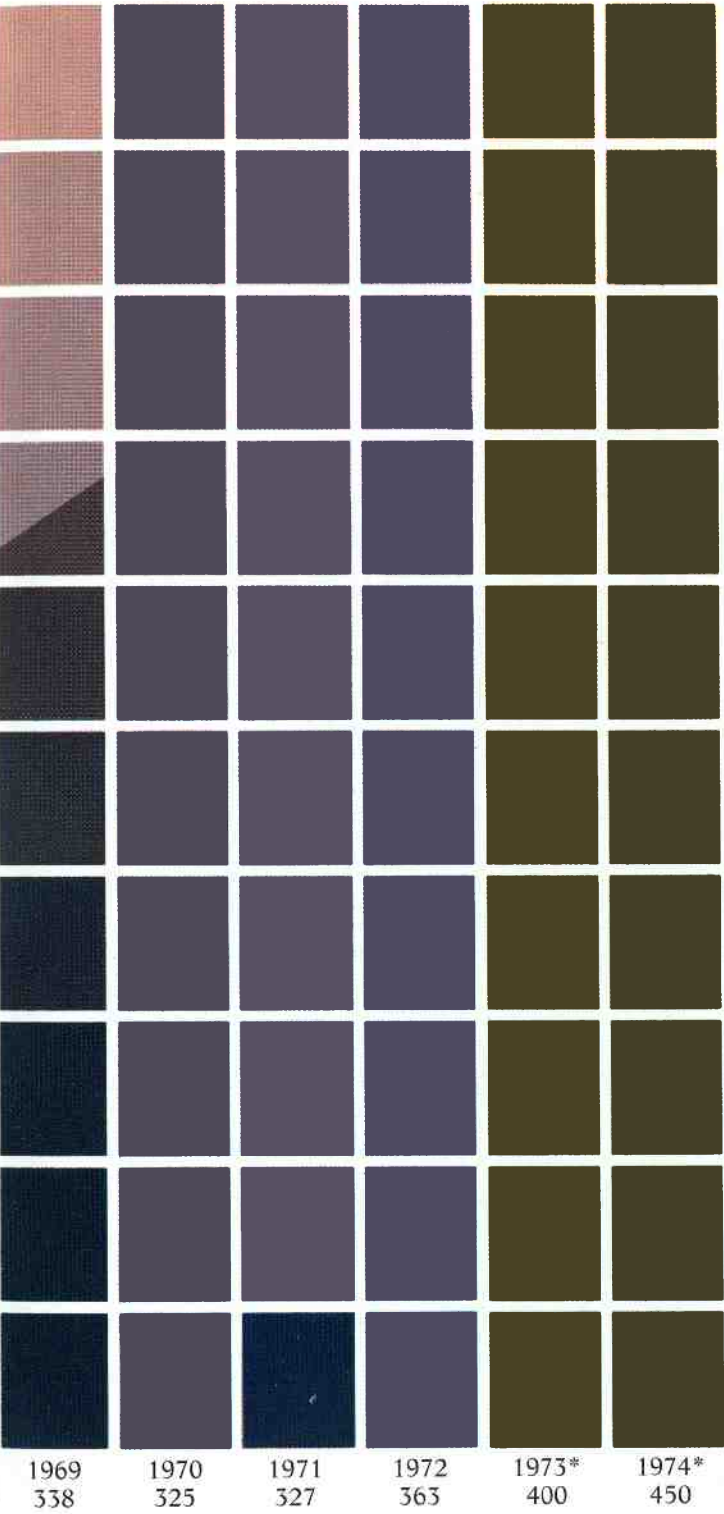


* previsioni

Fatturato in migliaia



di tonnellate 1963/1972



* previsioni

La dimensione industriale

Gli stabilimenti
delle Cartiere Burgo,
dove prestano la loro opera
4.000 persone,
sono dislocati nella
pianura padana ed hanno
in Torino, sede della
direzione generale,
il punto di convergenza.
20 macchine continue,
alimentate da impianti
per la fabbricazione

della pastalegno e integrate da macchinari accessori, 12 bollitori per la cellulosa formano il valido corredo produttivo dell'impresa, a cui si aggiunge il forte apparato industriale delle società collegate. L'energia delle centrali idro e termoelettriche dell'azienda ammonta a oltre 400 milioni di kWh per anno e copre il fabbisogno delle unità produttive nella misura del 70%. Fra i maggiori impianti della Burgo si segnala, per potenza e modernità, la continua dello stabilimento di Mantova, una delle più grandi macchine per carta nell'area della Comunità economica europea. Installata in un

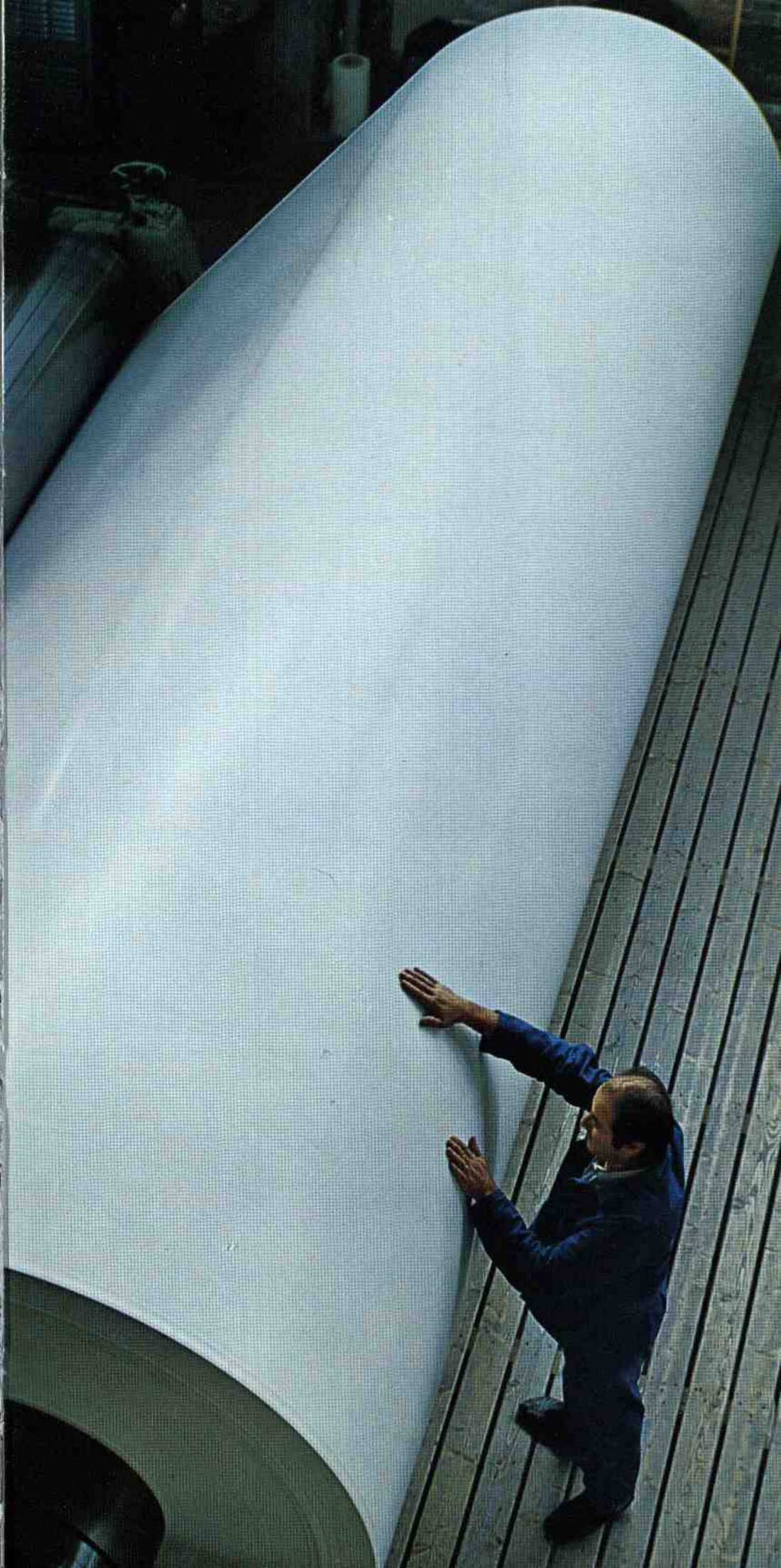
edificio progettato da Pier Luigi Nervi, la continua produce un foglio largo oltre m 7, con una velocità media di m 700 al minuto primo. Ha una lunghezza totale di m 103 e si vale di un elaboratore elettronico per il controllo del processo di fabbricazione. Nello stabilimento di Mantova, dove si fabbrica, insieme con la carta e con la pasta meccanica, anche cellulosa al bisolfito, è messo in atto un ciclo di produzione completamente integrato. Cioè a dire, nell'ambito della stessa unità di produzione si giunge dalla materia prima legno al prodotto da portare sul mercato: la carta.

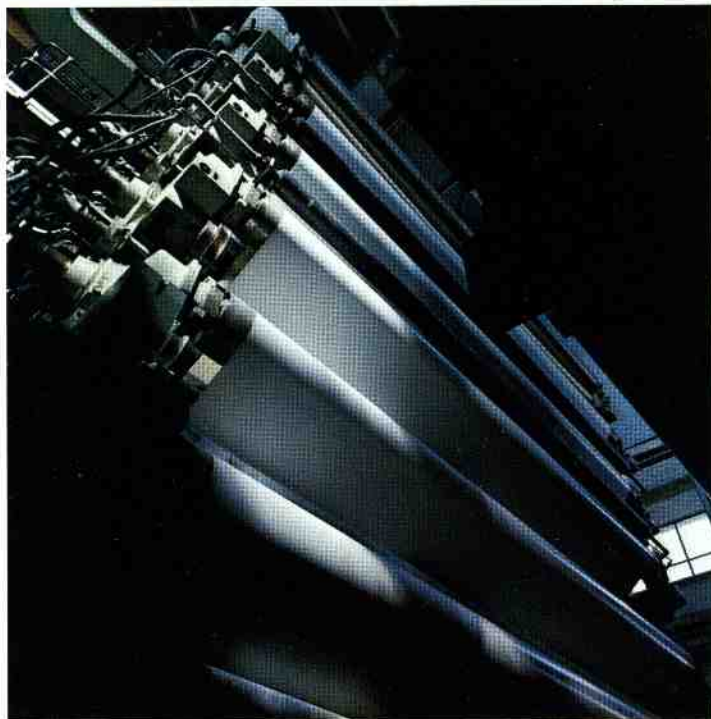
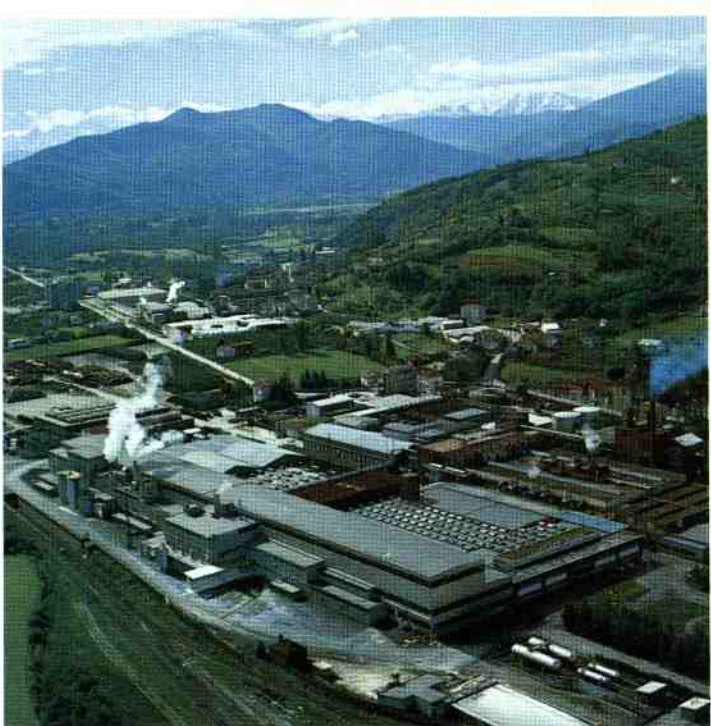
Le realizzazioni più recenti e rilevanti del lavoro Burgo, attuate con il piano di investimenti 1970-73, sono: a Verzuolo la modernissima grande continua VIII (larghezza m 6,35, capacità produttiva t 250/280 al giorno), munita di elaboratore elettronico di processo, la quale produce carta patinata per l'industria grafica ed editoriale; a Corsico la grande patinatrice dotata di quattro gruppi di applicazione patina e il modernissimo impianto per la trasformazione della carta in formato, realizzazione, questa, che ha portato lo stabilimento di Corsico a diventare il più importante

centro del gruppo
nella produzione di
carte patinate in formato,
con una appropriata
dislocazione che si trova
nel cuore della zona
dove si verifica il massimo
consumo nazionale
di questo prodotto;
a Lugo di Vicenza
la nuova patinatrice con
quattro gruppi di
applicazione patina e il
nuovo impianto di
allestimento per il taglio
della carta in formato,
che determinano un forte
accrescimento di livello
qualitativo e quantitativo
nella produzione.
Nel quadro dello sforzo
compiuto dalla Burgo
per realizzare organismi
produttivi nuovi

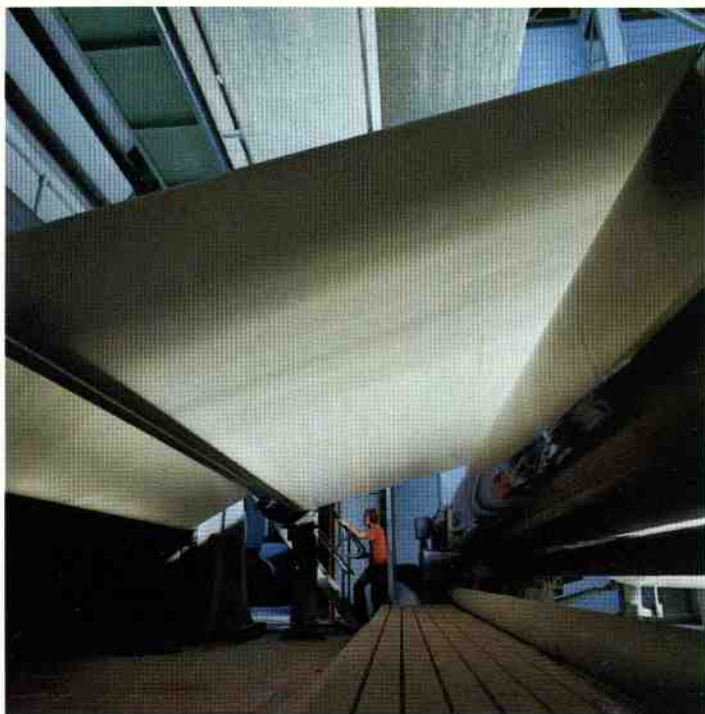
sotto l'aspetto tecnico ed economico diversificando e valorizzando più intensamente le produzioni, mette conto ricordare: la creazione nel 1971 della Burgopack che opera nel campo dell'imballaggio flessibile; la costruzione, iniziata nel 1973, del nuovo centro produttivo a scala europea della consociata Burgo Scott a Romagnano Sesia per la fabbricazione di carte per usi domestici e sanitari; l'iniziativa nel settore dello scatolaggio attuata presso lo stabilimento di Lugo di Vicenza per la produzione del materiale di imballaggio denominato Laminil.



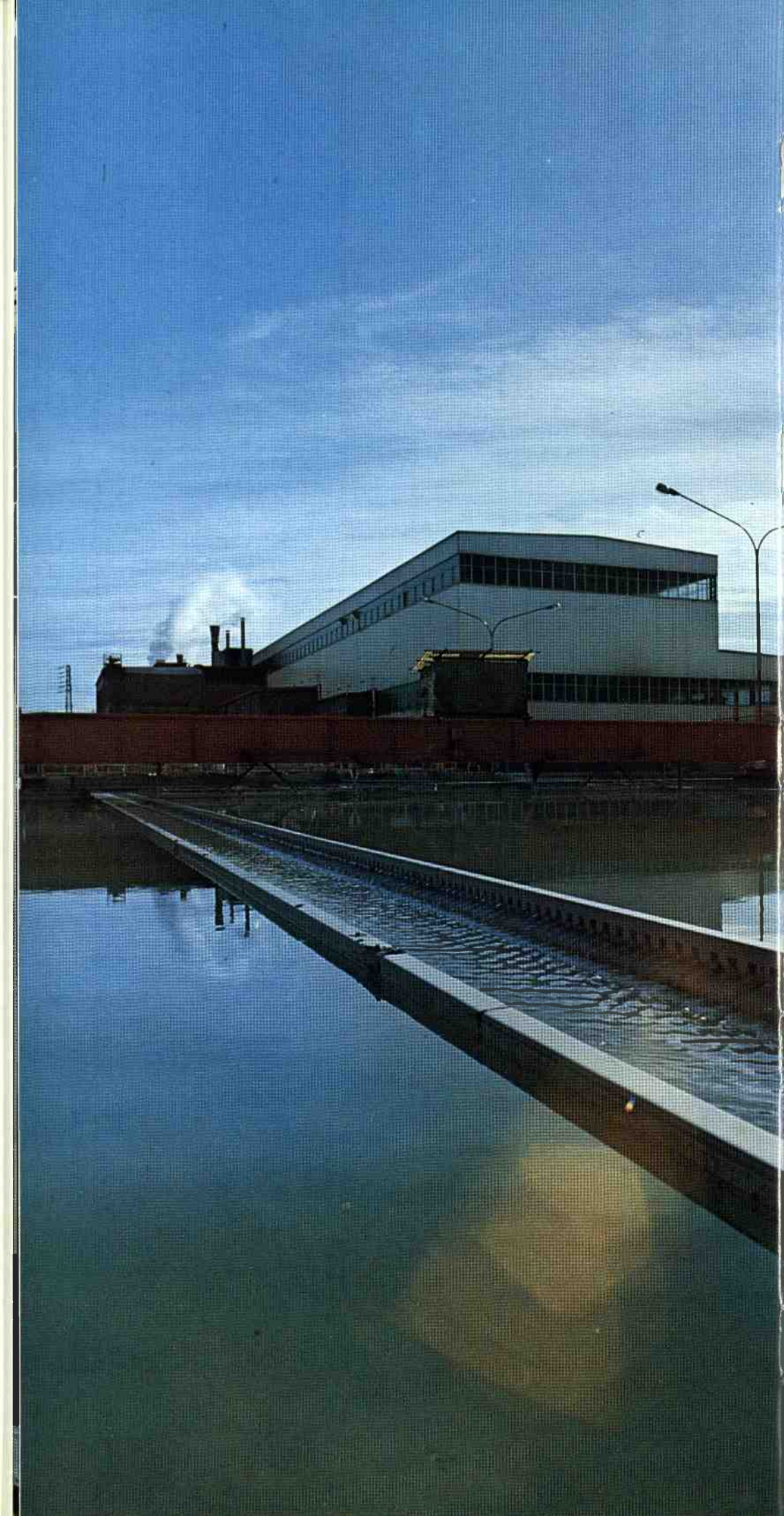




Verzuolo E' specializzato nella produzione di carte per industria editoriale e grafica: carta patinata e non, per stampa in rotocalco e roto-offset di pubblicazioni periodiche; carta per giornale; patinate moderne per offset, tipografia e rotocalco; carta kraft bianca monopatinata per imballaggio, registrata con il marchio Sigmakraft. E' dotato di 4 macchine continue. La capacità produttiva giornaliera è t 500 di carta e t 160 di pastalegno. Nel quadro del piano di investimenti 1970-73 è stata effettuata l'installazione di una grande macchina continua di larghezza utile m 6,35

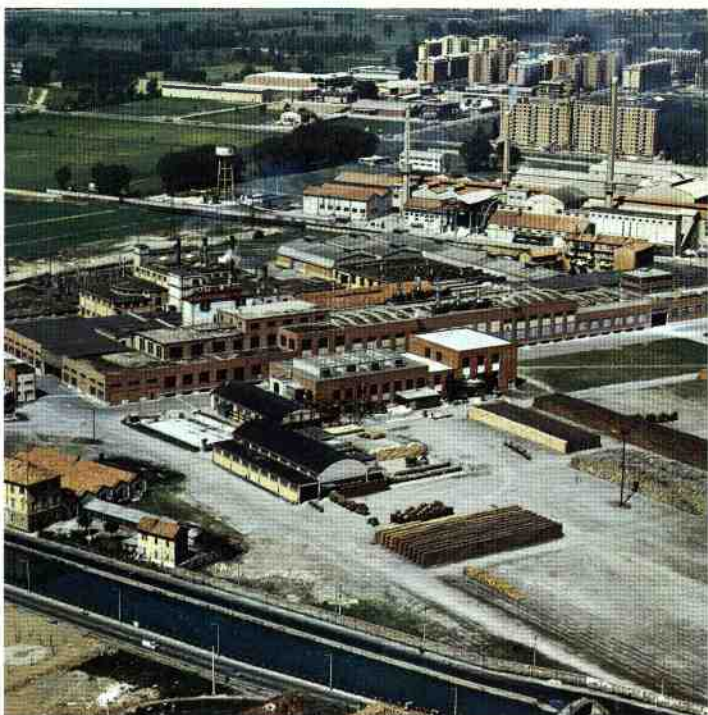


con impianto
di preparazione patina
e patinatrice, il
potenziamento dell'impianto
vapore e della produzione
di energia elettrica, il
potenziamento dell'impianto
di preparazione
delle materie prime.

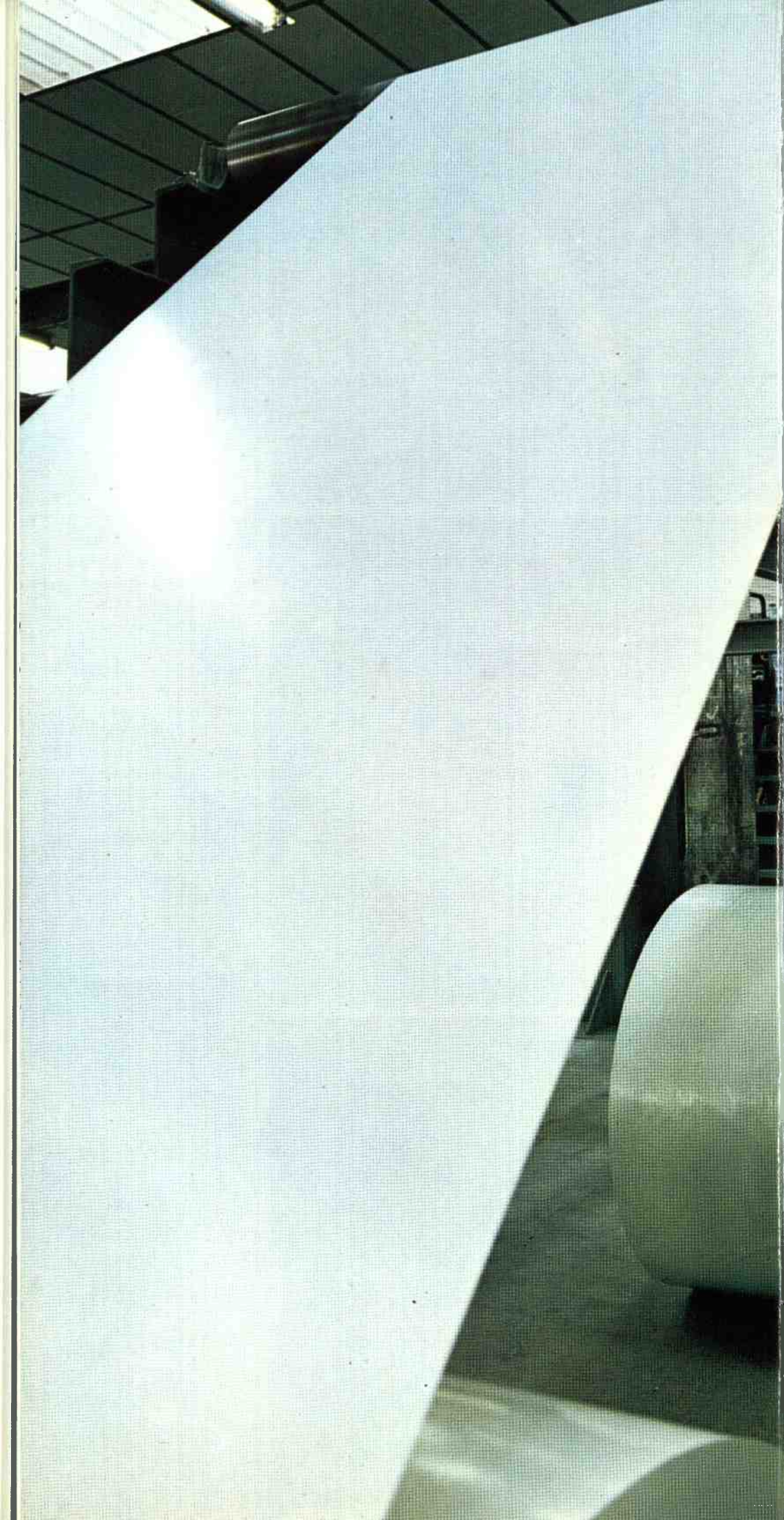


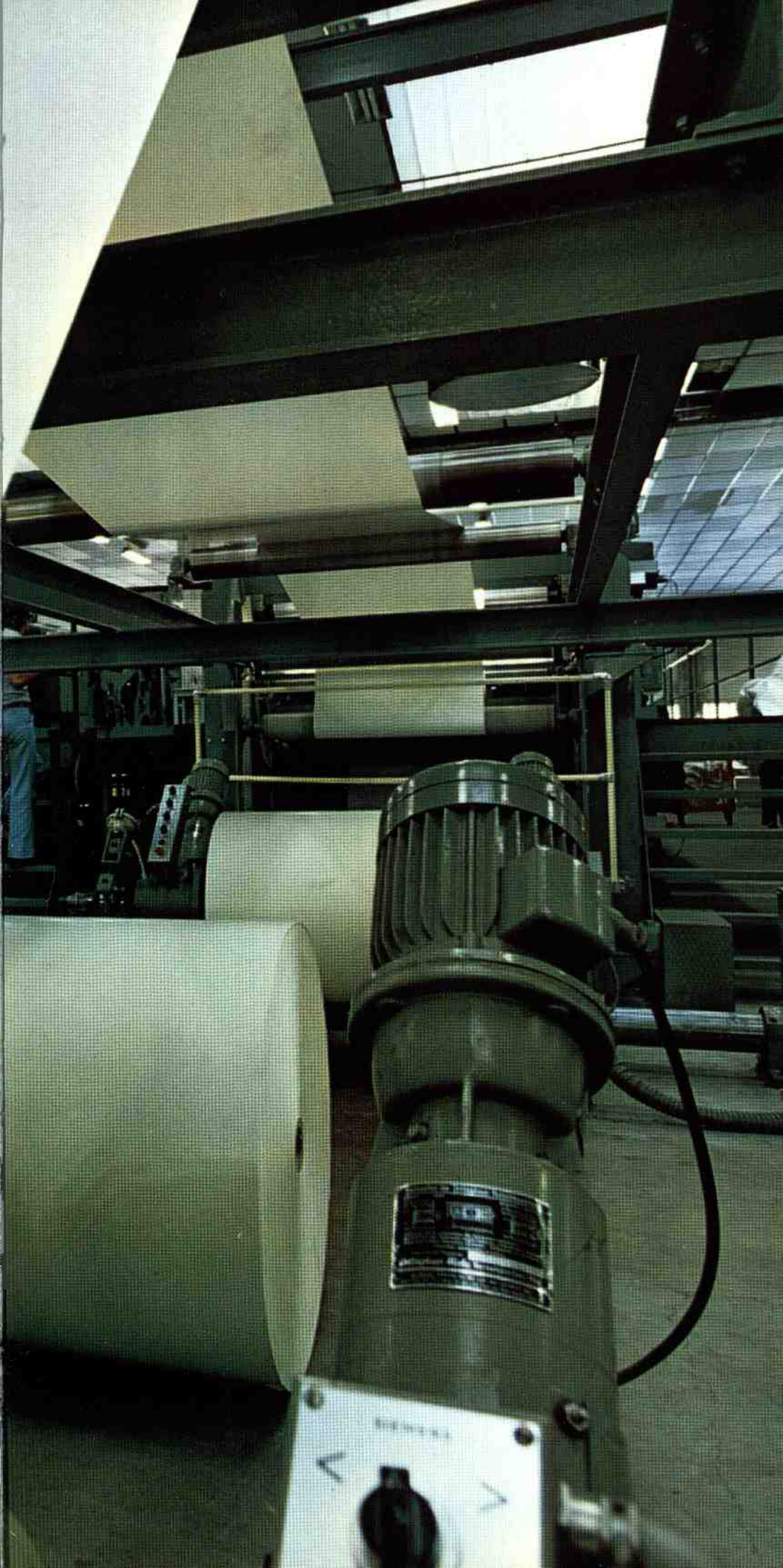


Corsico E' specializzato nella produzione di carte patinate moderne per stampa in offset, roto-offset, rotocalco e tipografia. E' dotato di 3 macchine continue, due delle quali integrate da un doppio impianto di patinatura fuori macchina. La capacità produttiva giornaliera è t 250 di carta e t 90 di pastalegno. Nel quadro del piano di investimenti 1970-73 sono stati effettuati miglioramenti a due delle continue, è stata installata una nuova patina-trice, sono stati potenziati i reparti dell'allestimento con la realizzazione di un modernissimo impianto per la trasformazione della carta in formato.









Treviso

E' specializzato nella produzione di carta velina per agrumi, di carta kraft normale, di carta kraft estensibile (registrata con il marchio Elastokraft), di kraft bianca monolucida e di altre varietà per imballaggio, di carte polietilenate, di sacchi a grande contenuto. E' dotato

di 3 macchine continue, di un impianto di estrusione per la polietilenatura, di una saccheria. La capacità produttiva giornaliera è di t 170.





Romagnano Sesia E' specializzato nella produzione di carta pergamena per involgere e per filature, di carta supporto per parati, di patinate moderne per offset, tipografia e rotocalco, di carta da stampa e da scrivere. E' dotato di 3 macchine

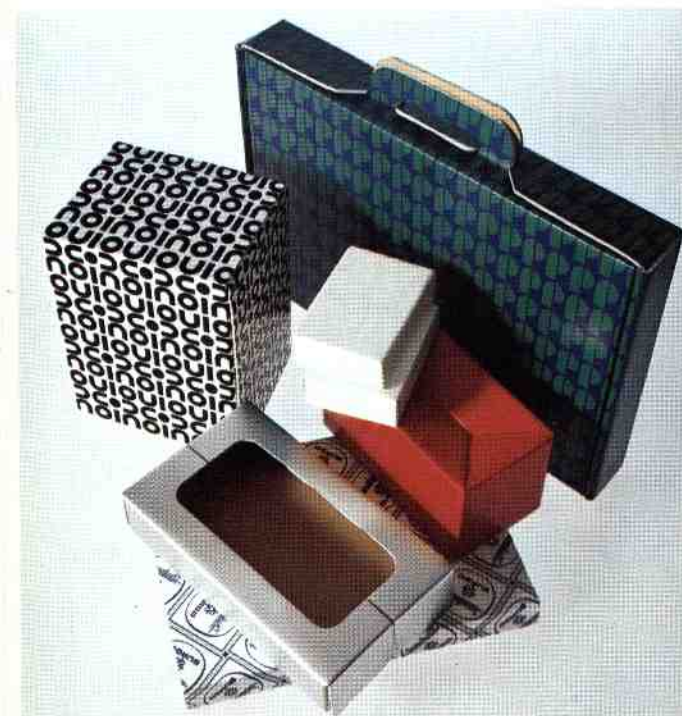
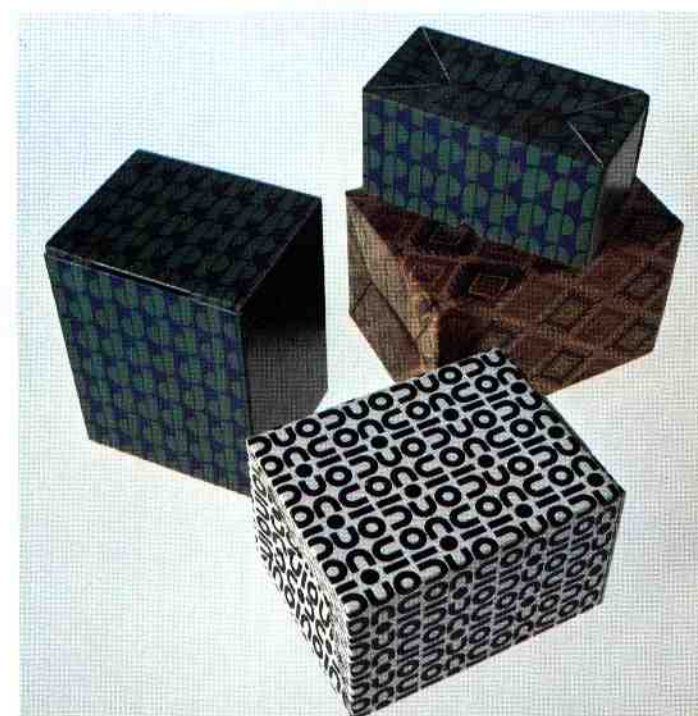
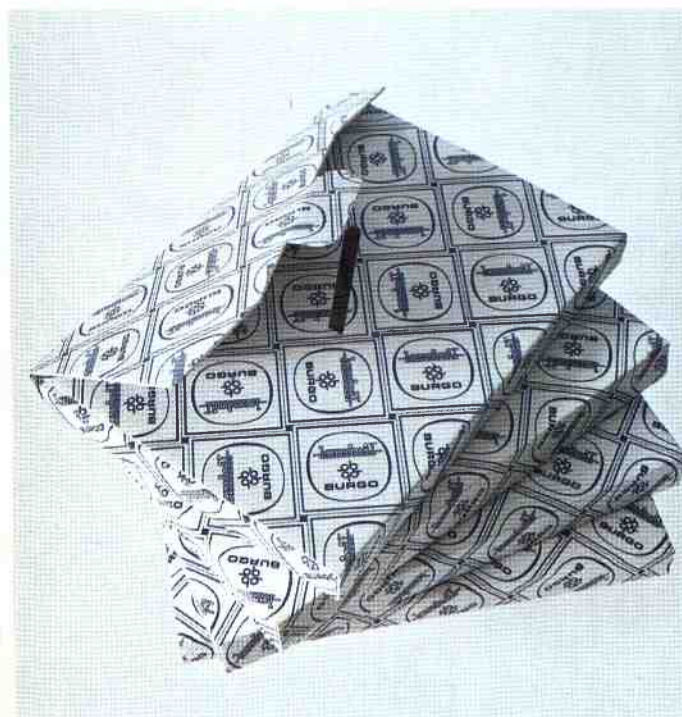
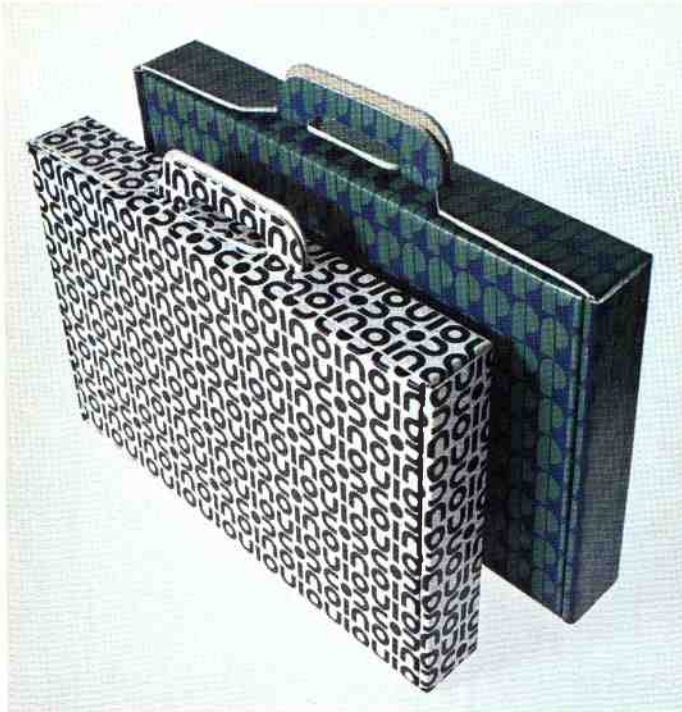
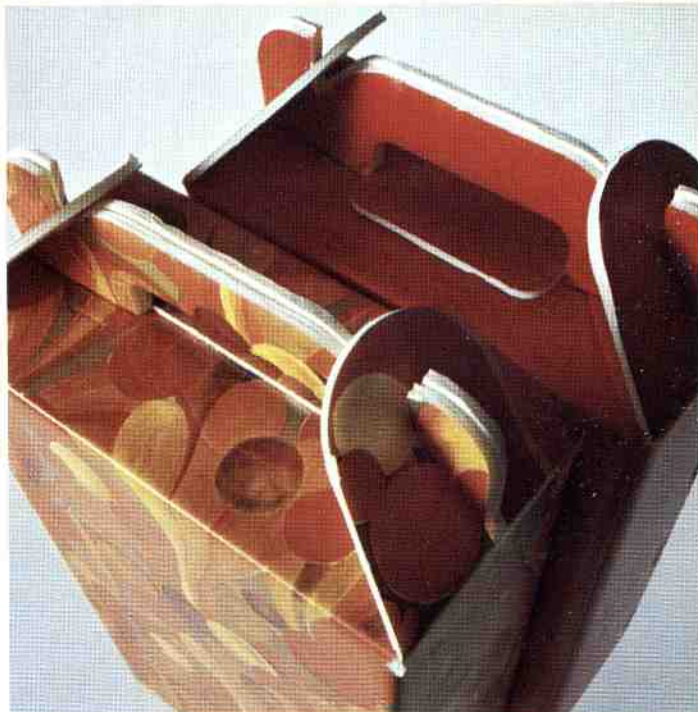
continue, una delle quali con patinatrice inserita, e di un impianto di pergamenatura. La capacità produttiva giornaliera è t 90 di carta e t 15 di pastalegno.

Lugo di Vicenza

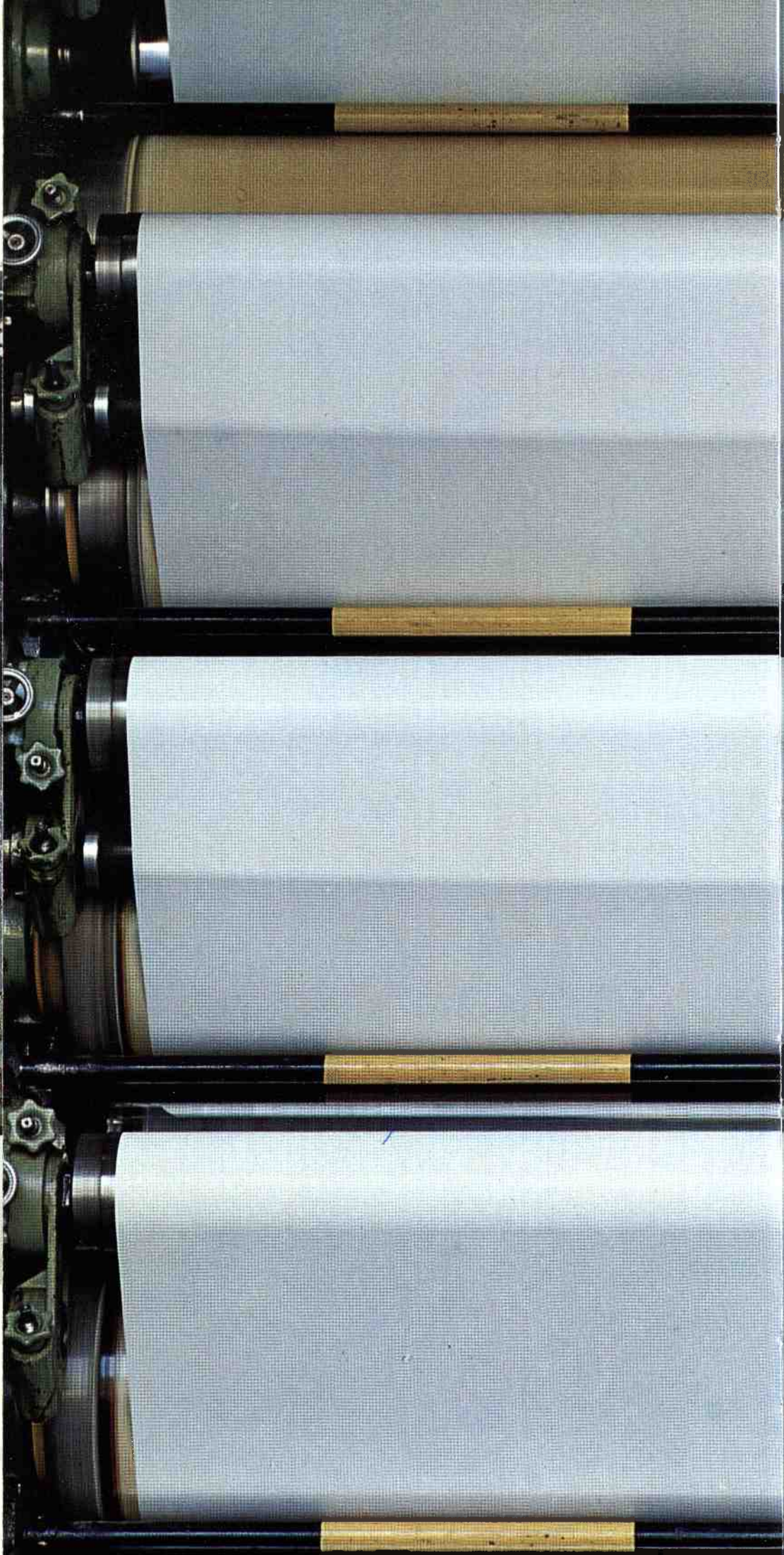
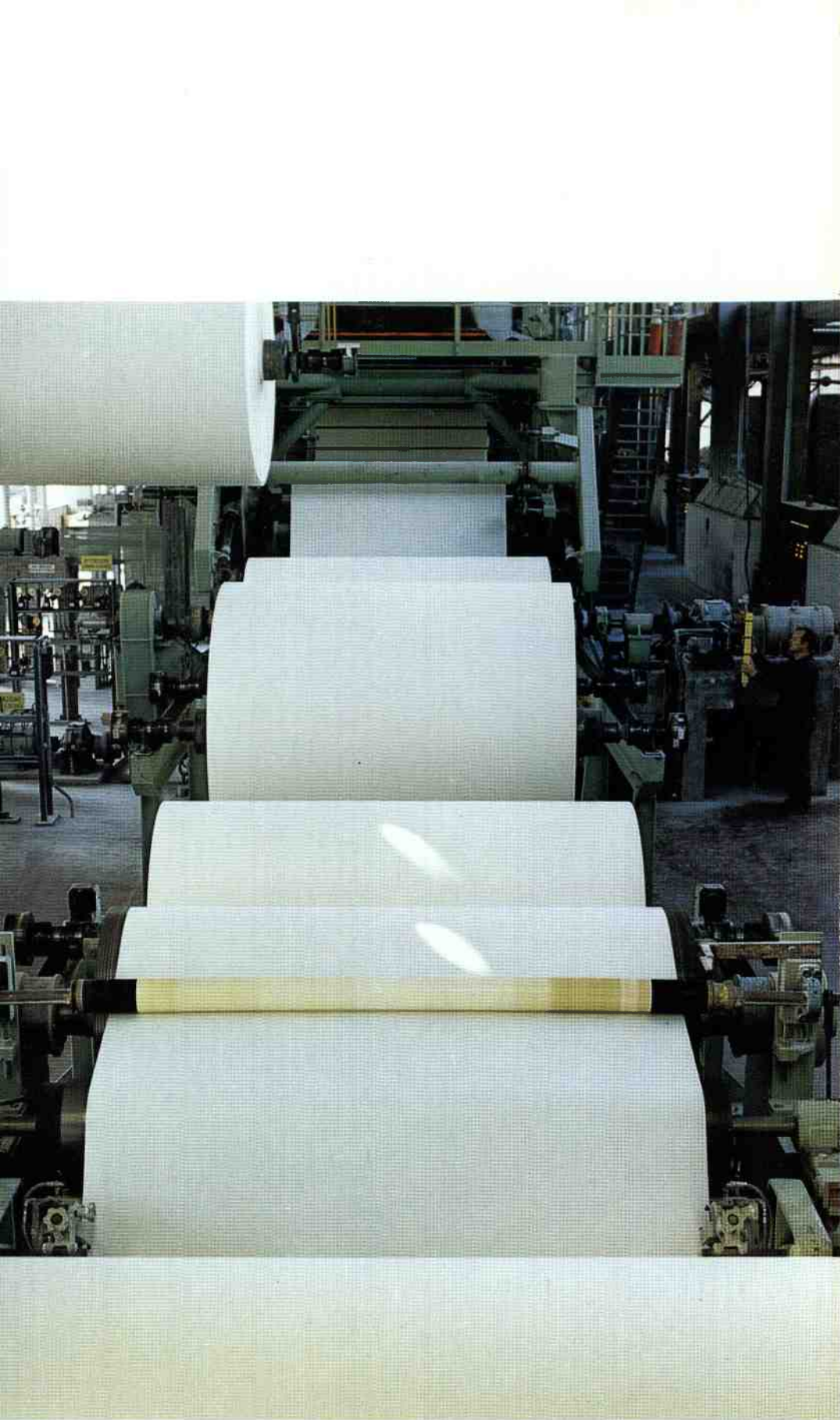
E' specializzato nella produzione di carte e cartoncini patinati classici di alto pregio, noti commercialmente sotto i marchi registrati Larius e Solex, di carte e cartoncini anche accoppiati di tipo fine per stampa, per scrivere e per usi tecnici, di carte per imballaggio, di carte polietilenate. E' dotato di 3 macchine continue e di una patinatrice, di un estrusore e di una accoppiatrice. La capacità produttiva giornaliera è t 100 di carta e cartoncino e t 15 di pastalegno.



Nel quadro del piano di potenziamento è stata effettuata la trasformazione della fabbrica e sono state attuate modifiche alle tre macchine e l'installazione della nuova patinatrice, con l'aumento dell'efficienza e della produttività degli impianti di allestimento.



Presso lo stabilimento è
sorto l'impianto per la
produzione di Laminil,
materiale per imballaggio
costituito da un accoppiato
di carta, alluminio ecc. e
resina termoplastica espansa
(nella fattispecie attuale,
polistirolo) con qualità
molto elevate di leggerezza,
coibenza e resistenza
all'umidità.



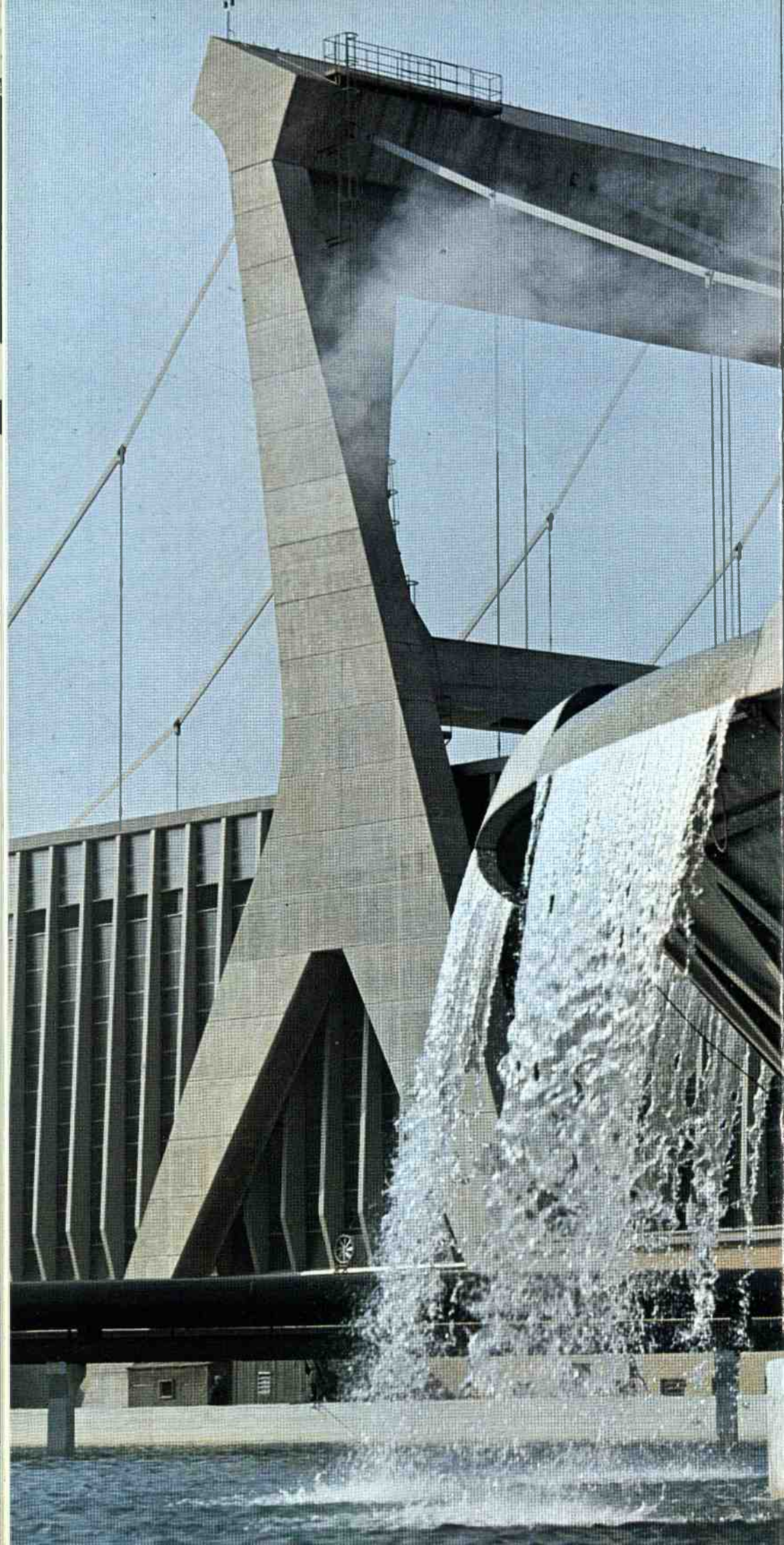


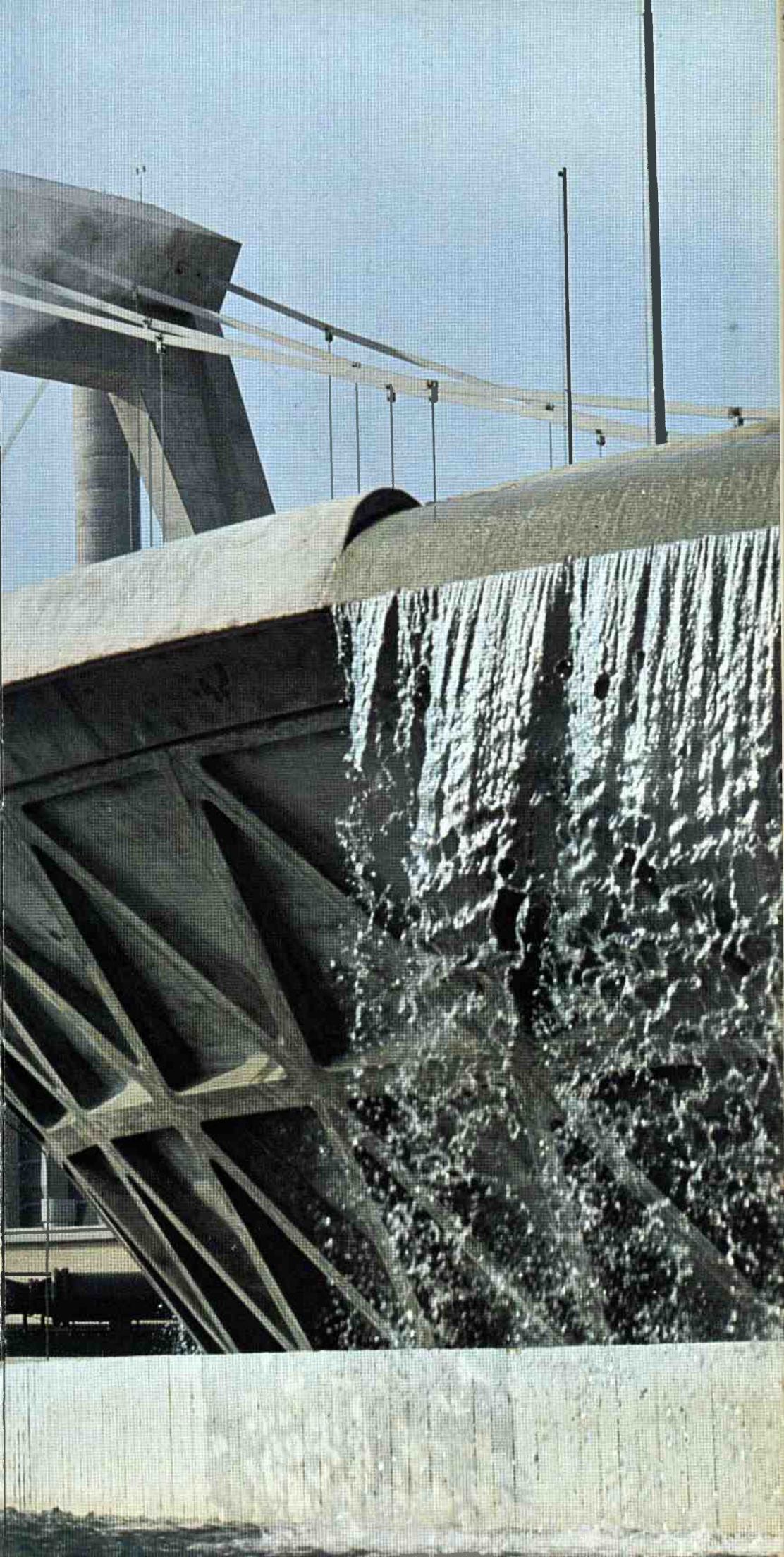
Mantova E' specializzato nella
produzione di carta
per quotidiani e per
stampa in roto-offset
e nella produzione di
carta per elenchi
telefonici. Fabbrica
inoltre, con ciclo
integrato, cellulosa di abete
al bisolfito e, come
sottoprodotti, ligninsolfonati



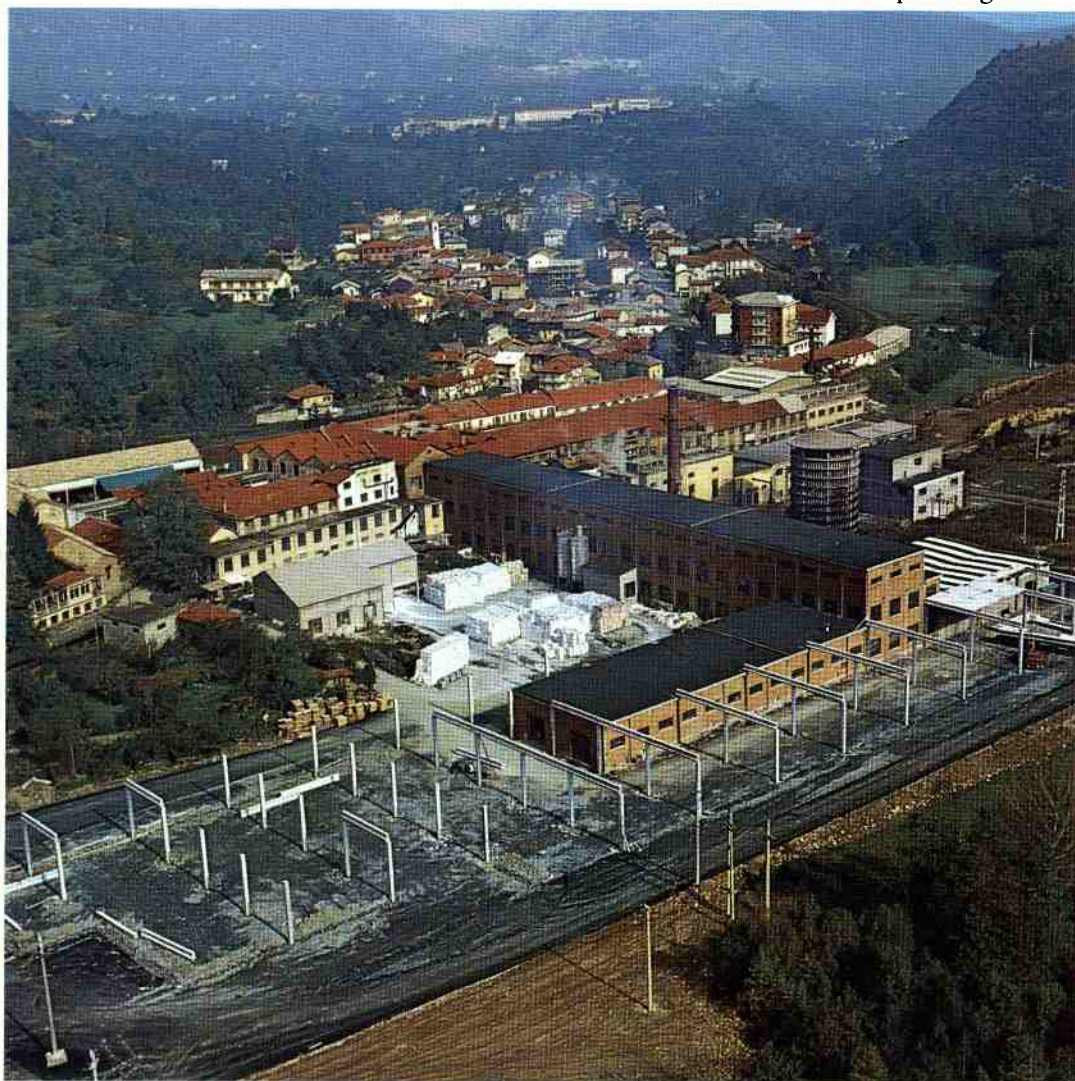
di calcio concentrati, noti commercialmente con i nomi di Colligneol, Drillpex e Atopex. E' dotato di una macchina continua con larghezza utile di m 7,11. La capacità produttiva giornaliera è t 320 di carta, t 90 di cellulosa, t 260 di pastalegno e t 20 di sottoprodotti. Presso lo stabilimento è stato realizzato il primo impianto dell'azienda per la produzione di Humus Burgo 80, concime organico ad alto tenore fertilizzante ricavato dalle cortecce di pioppo, con una capacità di lavorazione di t 20.000 annue di cortecce, pari a t 10.000 di humus insaccato.







Germagnano E' specializzato nella produzione di carte da scrivere e da stampa, di tipo medio e fine, tra cui quelle contrassegnate dai marchi Selena, Smeralda e Silvestra. E' dotato di 2 macchine continue. La sua capacità produttiva giornaliera è t 110 di carta e t 30 di pasta legno.





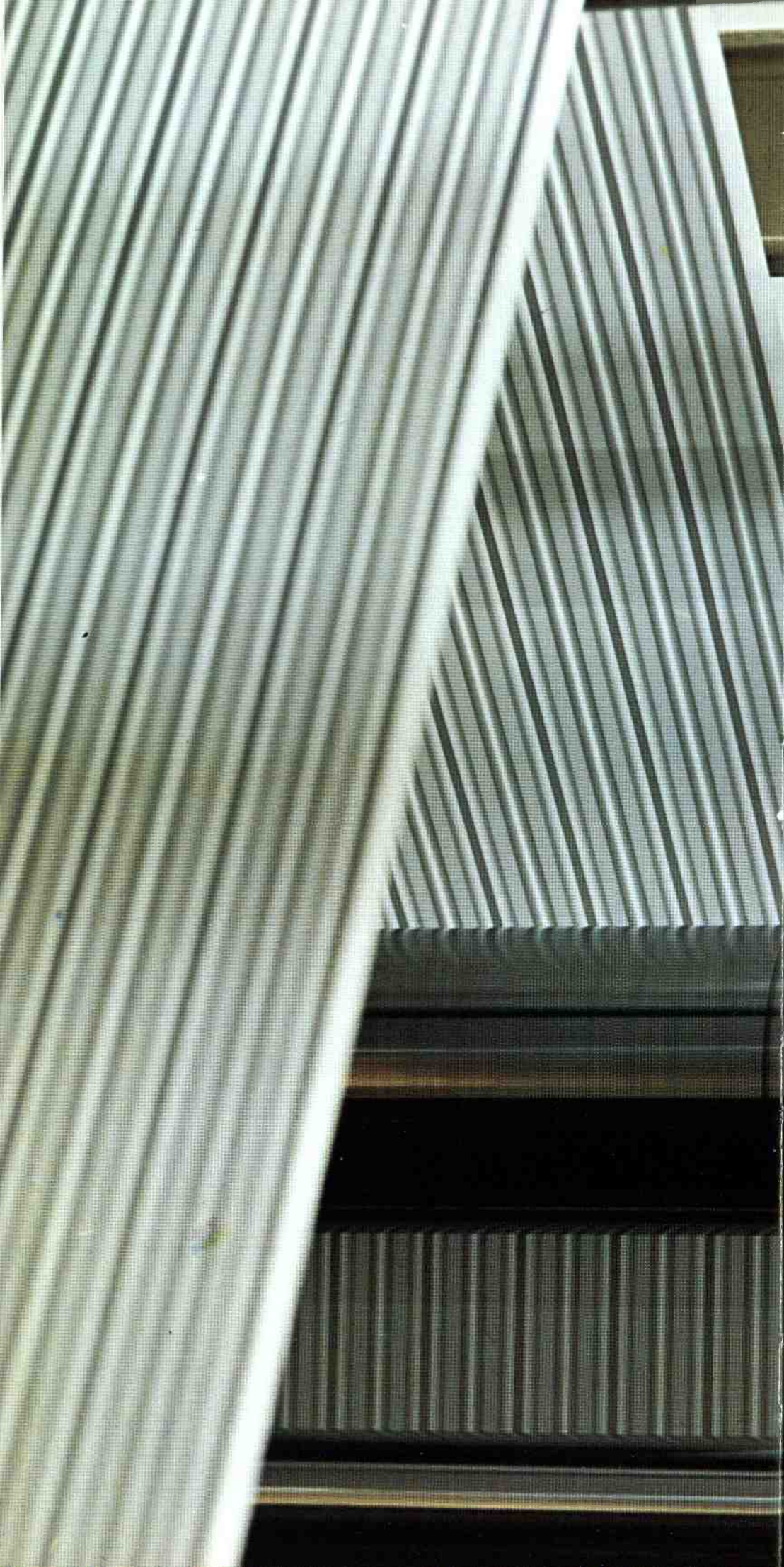
Cuneo Produce cellulosa di pino al solfato. La capacità produttiva giornaliera è di t 85.



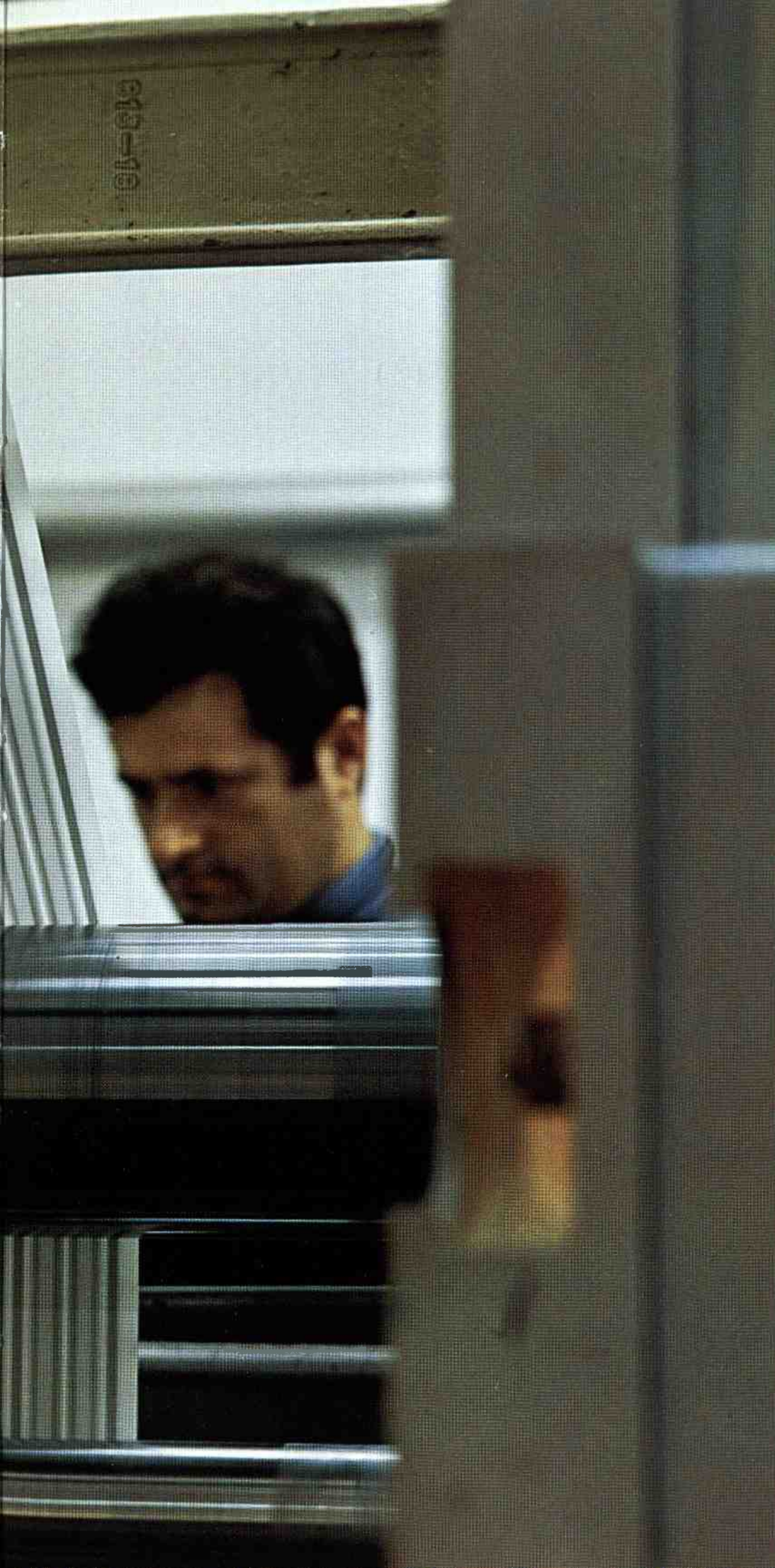
Ferrara Produce cellulosa di paglia al monosolfito. E' dotata anche di una continua per la fabbricazione del cartone. La capacità produttiva giornaliera è di t 55.

Le società collegate del gruppo Burgo

Nell'ambito economico delle Cartiere Burgo agiscono, mediante collegamento azionario totale o di vario livello, dieci aziende consociate. Un dato significativo, capace di dare un primo contrassegno alla fisionomia del gruppo industriale, è la cifra d'affari globale delle imprese operanti nel settore della carta e delle paste per carta, cifra che ascende a 145 miliardi di lire.



613-101



Pölser Zellulose- und Papierfabrik

Pöls (Austria)

Partecipazione:
100 %.

Produce cellulosa
al bisolfito, carta
per imballaggio
e affini. Per
importanza è la
seconda impresa
austriaca del
settore.

Fatturato:
L. 10 miliardi.

Produzione:
cellulosa t 50.000,
con la fabbricazione
sussidiaria di carta,
alcol e sacchi.

Beloit Italia

Pinerolo (Torino)

Partecipazione:
19,96%.

E' filiazione della più grande impresa del mondo per la produzione di macchinari destinati all'industria della cellulosa e della carta.

Fatturato: L. 20 miliardi.

Natro Cellulosa

Industria

*Imballaggi Carta
Bergamo*

Partecipazione: 44%.

Fabbrica carte speciali, sacchi a grande contenuto e imballaggi di carta e di plastica.

Fatturato:

L. 10 miliardi per
175 milioni di sacchi.

Stabilimenti:

Romano di Lombardia
(Bergamo),

S. Arcangelo di Romagna
(Forlì), Volla (Napoli).

Burgopack

*Stampa
Trasformazione
Imballaggi
Verzuolo (Cuneo)*
Partecipazione:
90%.

E' una delle maggiori
aziende produttrici
di materiale
per l'imballaggio flessibile
esistenti in Italia.

Il nuovo insediamento
industriale dell'azienda,
entrato in funzione
nell'autunno del 1971
a Lugo di Vicenza,
con un investimento
iniziale di oltre 3 miliardi
di lire, opera sulle
due sezioni del flessibile
e dei sacchetti.

La sezione flessibile
comprende: materiali
semplici o accoppiati

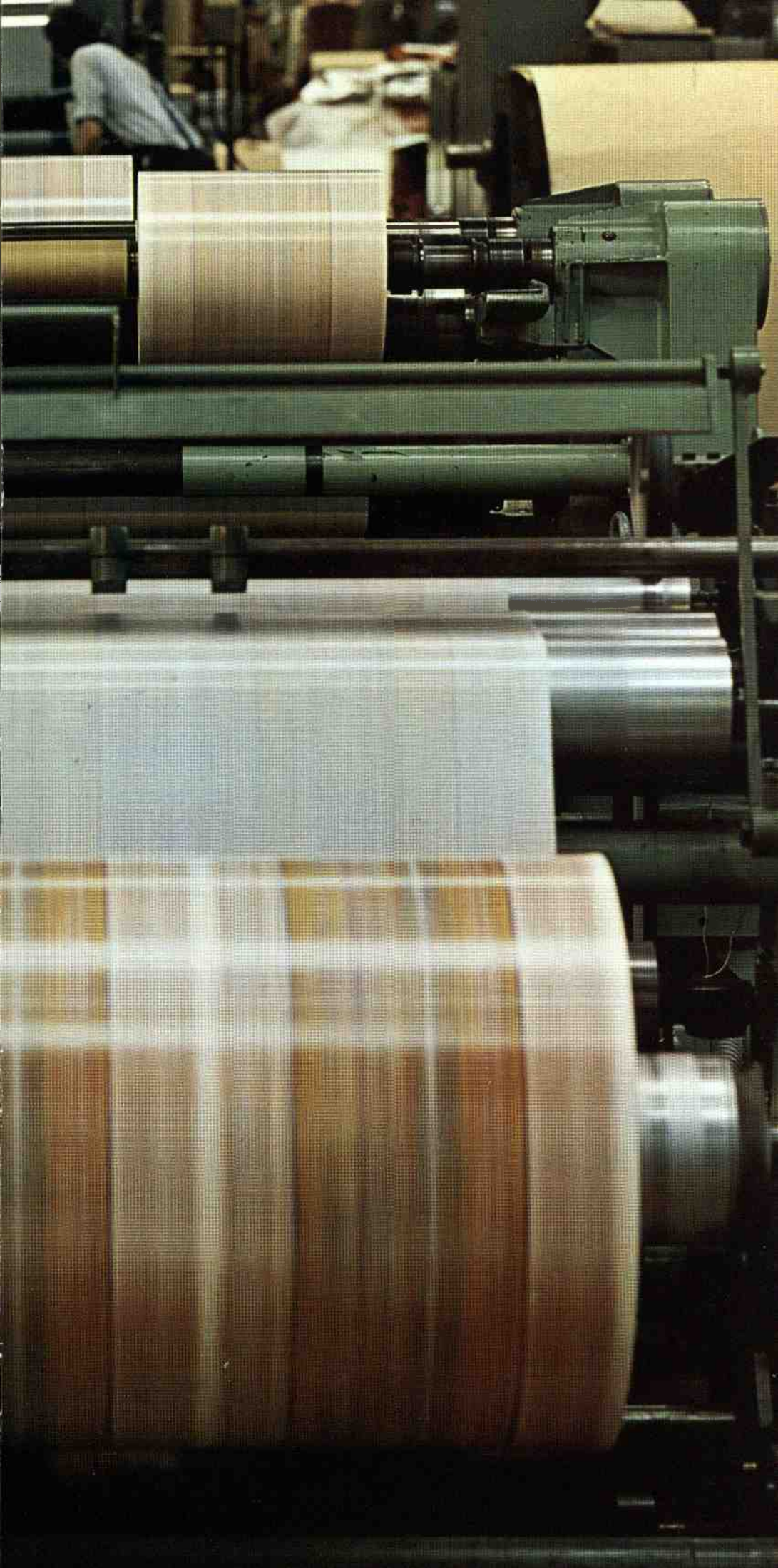
multipli in carta, alluminio,
cellofan, lamine sottili
plastiche, stampati
a rotocalco o flessografia
in bobine o in fogli;
rivestimenti contrassegnati
dal marchio Olixene
e di PVDC su carta,
alluminio, lamine sottili
plastiche e accoppiati
complessi; rivestimenti
« barriera » su materiali
per interni di astucci
automontanti.
La sezione sacchetti
comprende tutti i
tipi di questo involucro
protettivo.
Alla produzione,
che include anche carta
da involgere stampata, si
aggiunge l'assistenza
tecnica per lo sviluppo
di imballaggi nuovi



in funzione delle esigenze
di confezionamento
automatico, di
conservazione e di
presentazione dei prodotti.
Fatturato: L. 5 miliardi.
Macchine operatrici: 61.







Arboricoltura e Gestioni Agricole

Torino

Partecipazione:
100%.

L'oggetto sociale
dell'impresa è la
conduzione di beni
immobili rurali.

Attualmente le
colture dei terreni
in affitto nelle
province di Pavia,
Alessandria,
Vercelli, Cuneo
e Torino contano

oltre 100.000 pioppi. Nel
1974 si raggiungeranno
le 200.000 unità.

Edilizia Ticino

Milano

Partecipazione:
100%.

Ha come scopo la
attività nel settore
delle costruzioni civili,
relativamente a
terreni in proprietà delle
Cartiere Burgo.

Saste-Stabilimento Tipografico Editoriale

Cuneo

Partecipazione:
100%.

Oggetto sociale:
industria
tipografica.
E' specializzata
in lavori
di edizione.

Fabbrica Siciliana Imballaggi Carta

Palermo

Partecipazione:
15,50%.

Confeziona
sacchi
ed imballaggi
di carta.

Fatturato:
L. 2 miliardi
per 35 milioni
di sacchi.

Stabilimento:
Misterbianco
(Catania).

Cartaria San Marco

Torino

Partecipazione:
75%.

Svolge attività
nel settore
cartotecnico:
confezioni
di carte da lettere,
biglietti,
buste e affini.

Fatturato: 400 milioni.

Stabilimento:
Maslianico (Como).

Burgo Scott

Torino

Partecipazione: 50%.

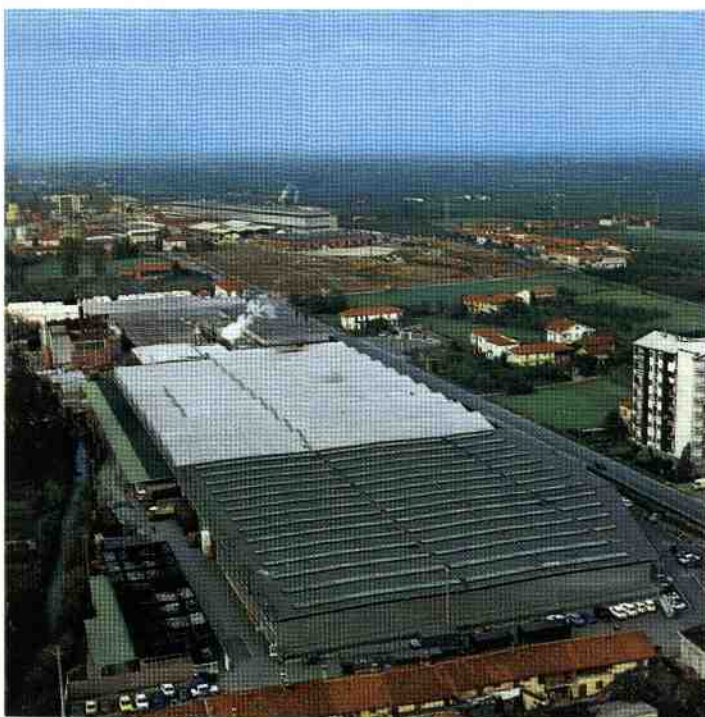
La Burgo non ha mancato di ravvisare l'opportunità di introdurre appropriate diversificazioni alla sua fisionomia produttiva e alla sua vocazione industriale quando ha assunto la decisione di coordinare la propria marcia con quella di un'impresa dalla più alta rinomanza mondiale e dalla più vasta capacità tecnico-economica nella specialità delle carte domestiche.

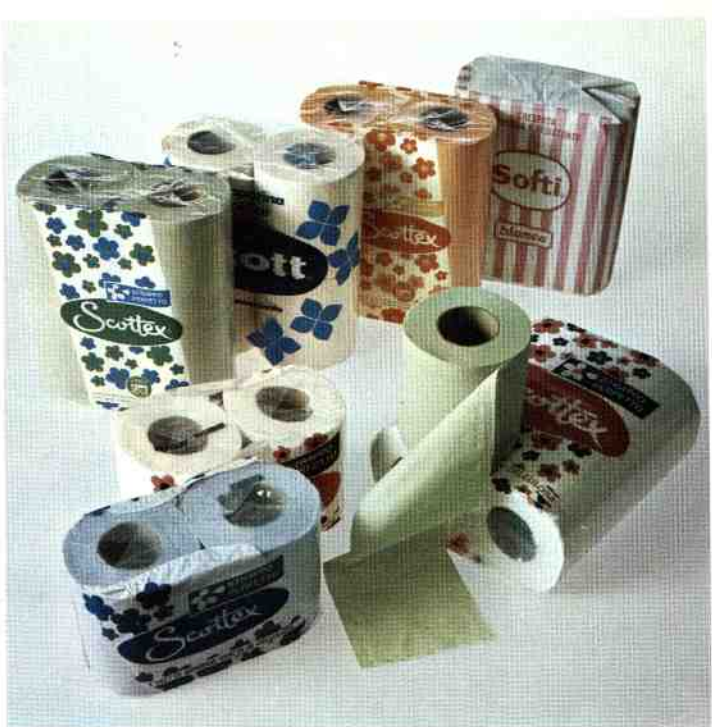
Così è nata la Burgo Scott, azienda che in pochi anni si è affermata in un settore di vita rigogliosa e di ricco futuro. La Burgo Scott possiede a Villanovetta (Cuneo) una cartiera dotata

di due modernissime macchine continue, corredate dagli impianti per la trasformazione del prodotto, con una capacità di fabbricazione complessiva di t 40.000 annue. Nell'autunno 1973 si è iniziata la costruzione di un nuovo stabilimento della Burgo Scott a Romagnano Sesia che

comporta un primo investimento di 9 miliardi di lire. La nuova unità produttiva entrerà in funzione all'inizio del 1974. Al principio del 1975 entrerà in marcia una continua ad alta velocità, collegata ad un complesso di macchine trasformatrici e di allestimento. La continua avrà una capacità

produttiva di t 40.000 annue, raddoppiando così l'attuale produzione dello stabilimento di Villanovetta. La vasta area disponibile a Romagnano Sesia (m² 350.000) permetterà alla nuova unità produttiva di raggiungere un totale di quattro continue. Ne risulterà così uno degli insediamenti industriali più importanti d'Europa nel settore delle carte domestiche e sanitarie. E' in corso lo studio relativo ad un eventuale insediamento nel Mezzogiorno. Fatturato: L. 18 miliardi, che giungerà a raddoppiarsi nel 1975, quando entrerà in funzione la prima macchina continua dello stabilimento di Romagnano Sesia.

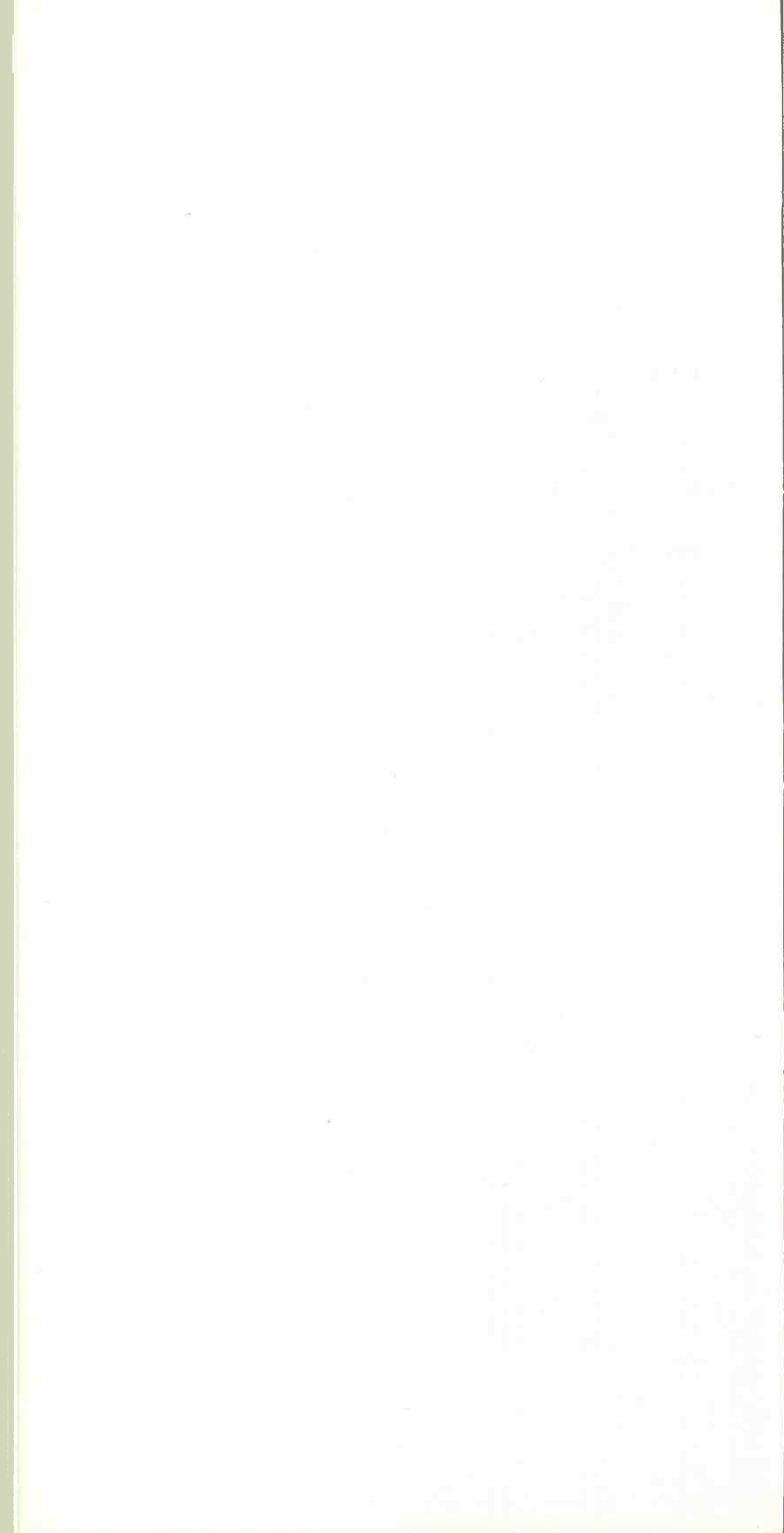




La Burgo Scott occupa una posizione di spiccato rilievo nel settore delle carte per usi igienici, sanitari e domestici, contrassegnate sul mercato con i marchi Scottex, Scott e Softy. Fazzoletti, tovaglie, tovagliolini, veline per lo « strucco », asciugatoi da cucina, asciugamani, rotolini da toeletta, pannolini igienici ecc. sono gli articoli di carta che la Burgo Scott produce in corrispondenza delle esigenze più varie nell'uso personale, casalingo e industriale.







Istituto nazionale per piante da legno “Giacomo Piccarolo”

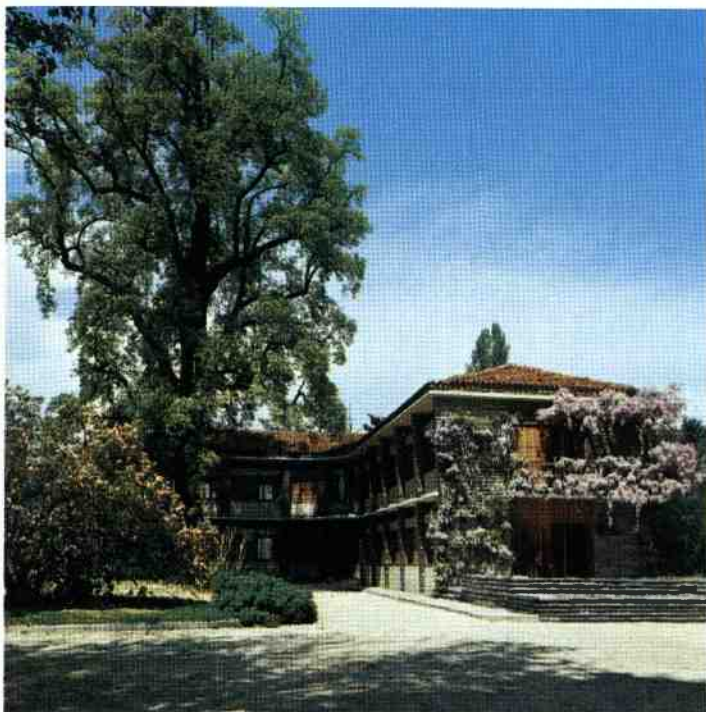
La Burgo, fin dalle sue origini, ha dato opera attiva per sviluppare la produzione nazionale del legno, materiale che costituisce uno dei suoi principali approvvigionamenti.

La Burgo è stata pioniera e animatrice della moderna pioppicoltura a carattere industriale, tenuta in onore

nel mondo come « pioppicoltura italiana », e ha dato vita all'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura di Casale Monferrato e all'Istituto nazionale per piante da legno, sorto a Torino nel 1954, per incrementare la diffusione e la coltura delle conifere a rapida crescita utilizzabili dall'industria. L'Istituto nazionale per piante da legno contribuisce alla soluzione del problema rappresentato dall'urgenza di un incremento della produzione legnosa nel nostro paese, dove il deficit di legname incide per quasi 1 miliardo e 100 milioni di lire al giorno e rappresenta il terzo grande

saldo passivo della nostra bilancia commerciale dopo i prodotti petroliferi e alimentari. Proprio nella disponibilità in Italia di terre un tempo utilizzate da un'agricoltura povera ed ora destinabili a una coltura boschiva di reddito, l'Istituto vede un presupposto alle proprie iniziative. La sua opera, collaudata da un'intensa attività sperimentale che ha portato alla creazione di 2.000 nuclei in tutta Italia, con oltre 1.000 ettari di piantamenti, si volge in particolare al riordinamento di quelle aziende agrarie e di quelle terre marginali dell'economia agricola che sono diventate entità produttrici a costi

esorbitanti e, pertanto, a bassa o nulla remuneratività. L'Istituto mira alla diffusione della arboricoltura da legno con specie a rapida crescita mediante l'introduzione di tecniche agronomiche appropriate e valide per il conseguimento di benefici economici a vantaggio dei bilanci aziendali nella più vasta cornice di un'azione a salvaguardia dell'ambiente naturale. A questo scopo l'Istituto assicura la sua disponibilità verso quanti necessitano, nel quadro di tali problemi, di consulenza, assistenza e collaborazione. Si stimano già 20.000 gli ettari rimboschiti con questo sistema. In questa prospettiva di ricupero nei



confronti di terreni in via di abbandono o impegnati in un'agricoltura di scarsa produttività e al limite dell'utile, l'impegno dell'Istituto trascende il piano esclusivamente tecnico per diventare, in un senso più vasto, opera sociale che, in coordinata armonia con gli enti istituzionali dello Stato, si indirizza al vantaggio della intera economia italiana.

L'Istituto, articolato in quattro sezioni di lavoro (selvicoltura e coltivazione, biologia, patologia, ecologia), si vale, per il suo funzionamento, di due unità tecnico-produttive, vale a dire:

- la tenuta di Millerose, sulla collina di Torino (corso Casale 476), dove si

trovano la direzione con gli uffici, i laboratori e i terreni per la prima fase dell'allevamento (semenzai);

- la tenuta di Ternavasso (Poirino, Torino), azienda sperimentale dotata di arboreto e di piantonai per la produzione di materiale da collocare a dimora. Alle due tenute si aggiunge l'azienda sperimentale di Prato Sesia (Novara). Nel quadro della valorizzazione dei prodotti forestali l'Istituto ha studiato e realizzato un procedimento per la trasformazione delle cortecce di pino in fertilizzante naturale totalmente organico.

I prodotti così ottenuti, coperti da brevetto, sono denominati Humus Burgo 80 e Compost Burgo 50.





Cartiere Burgo

Società per azioni
capitale L. 22.598.920.000
Sede legale: Verzuolo
Direzione generale:
10121 Torino,
corso Matteotti 8,
telefono 57.51,
telex 21390 Burgo To,
indirizzo telegrafico:
Carteburgo Torino

CGSS
Stampato su Larius illustrazione
da gr/m² 150 e gr/m² 300
presso lo Stabilimento Tipografico
Ferrero & C.
di Romano Canavese (Torino).
Novembre 1973.

Filiali e Rappresentanze

10134 Torino
zona: Piemonte e Liguria
via Tunisi 6
telefoni 36.69.29 36.69.74
35.45.50

20122 Milano
zona: Lombardia, escluse
le province di Como,
Sondrio e Varese
corso Monforte 38
telefoni 70.28.62/3
70.50.13/4 79.63.73

22100 Como
zona: province di Como,
Sondrio e Varese
p.za Cacciatori delle Alpi 1
telefoni 21.3.39 26.24.39

35100 Padova
zona: Tre Venezie
Via Centodiciannove 20
telefoni 65.51.00 65.52.95

40122 Bologna
zona: Emilia, Romagna
e Marche
via Marconi 5
telefoni 22.47.10 26.89.49

50125 Firenze
zona: Toscana
via Guicciardini 26
telefoni 27.55.82 26.17.31
21.55.82

00187 Roma
zona: Lazio, Umbria
e Abruzzo
via Barberini 50
telefoni 46.10.92 48.70.17
46.08.59 46.17.58

80142 Napoli
zona: Campania, Molise,
Puglia, Lucania, Calabria
e Sardegna
via S. Anna alle Paludi 35
telefoni 35.36.82 33.77.92

90143 Palermo
zona: Sicilia
viale della Libertà 97
telefono 26.15.04

